



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV – Approccio Leader

Misura 4.3.1.

Newsletter n. 48 del 23 gennaio 2012

Il GAL informa – Pubblicazione bandi di accesso ai contributi

Sottomisura 4.1.3.4 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi – Misura 3.2.2.
Sub azione b) Interventi pilota di recupero di borghi rurali storici minori (cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti).

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO – Sintesi dei bandi

- Bando pubblico "Sperimentazione Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche".
- ENPI CBC Mediterraneo – secondo bando per progetti standard
- Programma "Europa per i Cittadini" - Azione 2 Misura 3 - Sostegno a favore dei progetti promossi dalle organizzazioni della società civile. Invito a presentare proposte
- Adotta un giovane: Assegnazione di N. 50 borse di studio a giovani laureati e diplomati Marchigiani e incentivi alle imprese per le assunzioni a tempo indeterminato

EVENTI:

Marche: un portale a supporto dello sviluppo rurale



Gal "Colli Esini San Vicino" s.c.r.l. Piazza Baldini n.1, 62021 Apiro (MC) P. IVA: 01119560439

telefono e fax: 0733-611141

www.colliesini.it – info@colliesini.it

Il GAL Informa

Il Gal "Colli Esini San Vicino" ha aperto, il 23 gennaio 2012, i termini per la presentazione delle domande di aiuto sulla seguente Misura/Azione del PSL "Colli Esini San Vicino", nell'ambito dell'Asse 4 Leader del PSR Marche 2007-2013 cofinanziato dal FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

Sottomisura 4.1.3.4 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi (Misura 3.2.2)

Sub azione b) Interventi pilota di recupero di borghi rurali storici minori (cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti).

Il contenuto di detta misura era già stato reso noto nella newsletter nn. 47.

La versione integrale del bando può essere consultata/scaricata al seguente indirizzo internet:

http://www.colliesini.it/Bandi_attivi.htm

Si ricorda che, come specificato al paragrafo 12.1 del bando, ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul **Sistema Informativo della Regione**, denominato "fascicolo".

L'apertura del "fascicolo aziendale" è obbligatoria ai sensi del D.P.R. 503 del 01.12.1999; **l'assenza** del "fascicolo aziendale" e **la mancata dichiarazione** dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento, **impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL.**

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su www.agri.marche.it alla sezione "Pubblicazioni".

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio "Fascicolo aziendale" SIAR e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale) prima della presentazione della domanda.

La domanda di aiuto, a pena di irricevibilità, deve essere compilata on line su SIAR. Le strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

Eventuali richieste di chiarimento sul contenuto del presente bando potranno essere formulate esclusivamente per iscritto, tramite fax o mail, ed indirizzate a Spett.le Colli Esini San Vicino, piazza Baldini n. 1 – 62021 Apiro (MC) (fax 0733-611141; mail info@colliesini.it) entro e non oltre 15 giorni prima della scadenza prevista dal bando per la presentazione delle domande.

Di tali richieste di chiarimento e delle loro risposte sarà data informazione, entro 10 gg lavorativi decorrenti dalla data del ricevimento, esclusivamente mediante pubblicazione sul sito del GAL, nell'apposita pagina dedicata alle FAQ, all'indirizzo http://www.colliesini.it/FAQ_okhtm.htm

Di seguito una presentazione schematica del contenuto del bando.

N.B. In caso di divergenza tra questa sintesi ed il bando, prevarrà il bando

Bando Misura 322 Sviluppo e rinnovamento dei vilaggi - Sottomisura 4.1.3.4

Sub azione b) Interventi pilota di recupero di borghi rurali storici minori

Beneficiari: Comuni ricadenti nelle aree D e C3, limitatamente ai borghi che sono stati individuati dal GAL "Colli Esini San Vicino" nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione".

Risorse finanziarie disponibili: € 216.000,00

Data pubblicazione: 23/01/2012 **Data scadenza:** 30/05/2012

Interventi ammissibili	Spese ammissibili	Intensità del contributo	Massimale di investimento	Priorità
<p>Sono ammissibili all'aiuto della presente misura interventi volti al riuso ed alla riqualificazione di borghi storici rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto, con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti (dati ISTAT al 31.12.2010). Gli interventi riguardano la conservazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, la valorizzazione degli spazi pubblici, il miglioramento ambientale.</p>	<p>a) Spese tecniche calcolate fino ad un massimo del 10% sull'importo dei lavori inerenti le opere edili, gli impianti e reti, e il miglioramento ambientale; b) Opere edili (murature, scavi, impianti fissi, infissi, finiture interne ed esterne, ecc.) funzionali agli interventi previsti dal presente bando; c) Arredi (elementi di arredo urbano ed assimilabili), nel limite massimo del 15% della spesa ammissibile. Non sono ammessi giochi, attrezzi ginnici e simili. Inoltre, sono esclusi gli arredi ed impianti interni di edifici; d) Impianti e reti (illuminazione e simili); e) Cartelli segnaletici (cartellonistica informativa); f) acquisto di terreni nei limiti del 10% del costo totale del progetto. L'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni: - attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; - esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione, pari ad almeno 10 anni. g) miglioramento ambientale (creazione di nuovi spazi verdi, riqualificazione di spazi verdi esistenti e simili funzionali alla fruizione/valorizzazione del borgo) nel limite massimo del 20 % della spesa ammissibile</p>	<p>Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto nelle percentuali di seguito indicate - intensità dell'80% del costo totale ammissibile. In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 9, del Reg. (CE) 363/09</p>	<p>Considerato il limite massimo di investimento fissato, da PSR, in €1.500.000,00, si ha il massimale di contributo pari ad € 120.000,00. Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati (esempio EE.LL.), la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA. Ciascun beneficiario potrà presentare una sola domanda relativa ad un solo borgo. N.B.: Laddove lo stesso soggetto proponente presenti, in occasione di eventuali ripubblicazioni del bando, ulteriori nuove domande concernenti stralci funzionali relativi allo stesso intervento, il contributo massimo concedibile non potrà superare il limite massimo stabilito per ciascun intervento (ovvero € 400.000,00) Se lo stesso soggetto proponente presenta, sempre in occasione di ripubblicazioni del bando, più domande di aiuto relative a più interventi, appartenenti sempre alla medesima tipologia finanziabile, a ciascuna domanda non potrà essere concesso un contributo superiore ai limiti stabiliti (€ 120.000,00). Il contributo massimo concedibile per l'intero periodo di programmazione non è comunque superiore ad €400.000,00 per Comune.</p>	<p>A. Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR (Peso 20%) B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000 (Peso 10%) C. Investimenti realizzati in Comuni con basso numero di abitanti (Peso 20%) D. Investimenti realizzati in Comuni con bassa densità abitativa (Peso 10%) E. Progetti che perseguono la massima integrazione tra i diversi interventi - iniziative, promossi dal PSL (Peso 28%) F. Progetti promossi da Comuni i cui territori ricadono anche parzialmente in un'area protetta (Peso 12%)</p>

Bando pubblico “Sperimentazione Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche”

Con decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca n. 541/AFP del 19/12/2011, pubblicati sul BURM n. 112 del 29.12.2011, è stato approvato il secondo bando pubblico "Sperimentazione Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche".

L'intervento persegue l'obiettivo dello sviluppo multifunzionale dell'impresa agricola per favorire l'integrazione del reddito ricavato, attraverso lo svolgimento di attività comunque connesse con il settore agroforestale ambientale. Pur rimanendo centrale la funzione di produzione di beni primari, all'impresa agricola multifunzionale e diversificata, viene attribuito un nuovo ruolo nell'ambito della fornitura di servizi alla popolazione. L'obiettivo del rurale sociale rappresenta una nuova vocazione dell'impresa agricola ed una possibile fonte di reddito, ma ancor più un processo di rivalutazione culturale e di recupero della funzione sociale del mondo agricolo, per il riposizionamento del concetto da terra-merce a terra-valore e la ricostruzione di un welfare locale.

Il presente Bando, a risorse regionali e a condizione, intende quindi avviare, così come stabilito dalla DGR 760/2011, la sperimentazione di iniziative di welfare rurale nell'ambito dei servizi educativi e didattici facendo leva sui contesti in cui opera l'impresa agricola e sui valori sociali che essa già possiede, secondo il Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche approvato con DGR 722/2011.

Le iniziative dovranno essere avviate entro il mese di settembre 2012.

Finalità degli interventi di sperimentazione del modello di agrinido di qualità

La sperimentazione avrà ad oggetto iniziative di "Agrinido", cioè servizio educativo rivolto a bambini da 1 a 3 anni, svolte dall'imprenditore agricolo attraverso l'utilizzazione della propria azienda e in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali. L'attività agricola deve rimanere comunque principale; il carattere di principalità si intende realizzato quando il tempo-lavoro attribuito all'attività agricola è superiore a quello attribuito all'attività di Agrinido e quando il personale assunto con qualifica non agricola risulta numericamente inferiore al personale normalmente impiegato per l'ordinaria gestione e organizzazione dell'attività primaria.

Il servizio educativo deve essere svolto nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di settore (L.R. 9/2003, Regolamento di attuazione 13/2004, ss.mm.) e in conformità al progetto pedagogico e architettonico approvato con DGR 722 del 24/05/2011.

Saranno finanziate, con fondi regionali, iniziative di "Agrinido" con l'obiettivo di:

- compensare la totale o parziale carenza di servizi che la struttura pubblica non è in grado di garantire, soprattutto nelle aree rurali distanti dai grandi agglomerati urbani;
- fornire opportunità educative di qualità ai bambini e alle loro famiglie in un contesto ricco di stimoli e risorse naturali

Tipologie d'intervento

E' possibile richiedere ed ottenere l'aiuto previsto dal presente Bando per :

- costi di gestione per i primi due anni di attività a parziale copertura delle spese relative a:

1. personale
2. materiale didattico
3. materiale sanitario (creme, pannolini, detersivi ecc...)
4. materiale per la pulizia e disinfezione dei locali
5. materie prime per la preparazione dei pasti
6. materiale parafarmaceutico di ausilio alla preparazione dei pasti
7. manutenzione della struttura
8. utenze
9. pubblicità e comunicazione

Saranno inoltre concessi aiuti per investimenti finalizzati e funzionali all'attività di Agrinido che faranno riferimento a:

- l'adeguamento degli spazi interni ed esterni, dell'impiantistica e degli arredi strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività, in conformità a quanto indicato nel progetto pedagogico ed architettonico contenuti nella sezione II e agli aspetti strutturali contenuti nella sezione III del documento "Modello di Agrinido di qualità" della Regione Marche approvato con DGR 722 del 24/05/2011, in particolare:

- A. opere edili per l'adeguamento di immobili aziendali da destinare all'attività riconducibili agli interventi di manutenzione straordinaria, secondo quanto disposto dal DPR 380/2001 s.m.i.
- B. interventi di sistemazione degli spazi aperti circoscritti e contigui agli immobili da destinare all' "Agrinido" per le attività "all'aria aperta" e per il "gioco libero" dei bambini
- C. interventi per la segnaletica e la messa in sicurezza delle aree e dei percorsi attrezzati
- D. acquisto di dotazioni (attrezzature, arredi ecc...) necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività

E. onorari per consulenti e professionisti coinvolti nella progettazione e nella realizzazione degli investimenti di cui sopra.

Entità dell'aiuto

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime "de minimis" di cui al Reg. CE 1998/2006, pubblicato sulla GUCE del 28/12/2006 serie L n. 379.

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere, relativamente ad ogni progetto approvato, viene stabilita in € 50.000,00 di cui € 20.000,00 a parziale copertura dei costi di adeguamento spazi e strutture ed € 30.000,00 a parziale copertura delle spese di gestione dei primi due anni di attività

Condizione per ottenere l'aiuto è l'avvio del servizio educativo entro il 9 gennaio 2012.

L'intensità dell'aiuto relativamente agli investimenti materiali è calcolata in percentuale sulla spesa ammessa a finanziamento e non può superare, in relazione alle diverse condizioni previste nella seguente tabella, il valore massimo rispettivamente stabilito:

MONTANE E SVANTAGGIATE (secondo le vigenti normative di settore) 60%

PERIURBANE (comunità urbane con più di 15.000 abitanti) 50%

2.3 SPESE AMMISSIBILI

Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario in data posteriore alla presentazione della domanda di aiuto relativa alla prima fase di cui al presente bando, fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda.

Per spesa propedeutica si intende esclusivamente:

- relazione tecnico economica a supporto della redazione del "business plan" aziendale;
- progettazione degli investimenti proposti.

Per la verifica che le spese sono state sostenute dopo la presentazione della domanda si farà riferimento:

- per gli interventi di adeguamento spazi interni ed esterni per i quali è necessario il rilascio di specifici titoli abilitativi (permesso di costruire – Segnalazione certificata di inizio attività edilizia), alla comunicazione di inizio lavori presentata all'ufficio tecnico comunale;
- nel caso di opere non soggette al rilascio del permesso di costruire o per le quali non è prevista la SCIA, ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità della spesa, la comunicazione di inizio lavori va inoltrata al Servizio regionale competente, successivamente alla presentazione della istanza di finanziamento;
- per gli investimenti relativi all'acquisto di arredi e attrezzature (punto D.), alla documentazione di trasporto (D.D.T.) o alla fattura accompagnatoria o fattura di acconto. In ogni caso, sono esclusi tutti gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di eventuali caparre o anticipi, siano stati effettuati in data anteriore alla presentazione della domanda di aiuto.

I richiedenti, una volta presentata la domanda di aiuto alla data di scadenza di cui al presente bando, possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione dell'ammissione a finanziamento della istanza di contributo (collocamento in posizione utile nella graduatoria), in tal caso, l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente, qualora la domanda non venga, in parte o totalmente, finanziata. Per essere riconosciute, tutte le spese sostenute e rendicontate dovranno essere documentate con fatture e giustificate come indicato nel successivo paragrafo "MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AIUTO" o con altri atti fiscalmente validi.

Esclusioni

In ogni caso, sono esclusi dal finanziamento:

- l'acquisto di terreni e di fabbricati;
- gli interventi riconducibili alla "Attività edilizia libera", come individuata dall'articolo n. 6 del DPR n. 380/2001 e s.m.i.;
- gli interventi di restauro e di risanamento conservativo di cui alla lettera c), comma 1, art. 3 DPR n. 380/2001 e s.m.i.;
- gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d), comma 1, art. 3 DPR n. 380/2001 e s.m.i.;
- i fabbricati assoggettati a vincolo di destinazione agrituristica (per la sola attività di accoglienza) in essere;
- l'IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- l'acquisto degli arredi e delle attrezzature tramite Leasing finanziario.

Ambito territoriale d'intervento

La sperimentazione è applicabile in tutto il territorio agricolo della Regione Marche.

Beneficiari

Ai sensi del presente bando, potranno accedere ai benefici gli imprenditori agricoli, singoli od associati, in possesso del fascicolo aziendale, che dispongano di una struttura aziendale diversificata e con immobili per i quali sia già stata attestata l'agibilità o rilasciato il certificato di agibilità/abitabilità.

Le imprese agricole devono avere disponibilità del patrimonio interessato dalle attività previste, in forme di proprietà, locazione, usufrutto o altro titolo idoneo a garantire la continuità del possesso della struttura e degli immobili a decorrere dal momento della presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza del periodo di sperimentazione.

Ai fini della dimostrazione del possesso, come richiesto dal seguente bando, sono ritenuti validi i seguenti documenti:

- certificati catastali di proprietà;
 - atti di compravendita;
 - titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (Il comma, articolo 979 c.c. – Durata Il c.: L'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);
 - Regolare contratto di affitto registrato che risulti sottoscritto alla data di presentazione della domanda di aiuto. Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate.
- Nella fase di controllo potranno essere verificati tutti i requisiti di possesso.

La domanda di aiuto, ai sensi del presente bando, può essere presentata da imprenditori agricoli, titolari di fascicolo aziendale, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere titolari di Partita IVA;
- essere iscritti al registro delle imprese, sezione speciale imprese agricole, della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) territorialmente competenti;
- eventuale iscrizione nell'elenco degli operatori di agricoltura sociale della Regione Marche, dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti definitivi, qualora entrino in vigore le disposizioni previste sull'agricoltura sociale riportate nella proposta di legge sulla multifunzionalità.

Sono esclusi dal bando i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Ai fini della sperimentazione i richiedenti dovranno:

redigere un progetto pedagogico conforme alle linee tracciate nel "Modello di Agrinido di qualità" (sezione II) approvato con DGR 722/2011;

- elaborare un piano aziendale (Business plan), redatto secondo lo schema allegato alla sezione V del documento "Modello di Agrinido di Qualità". Con il piano aziendale, parte integrante della domanda di aiuto, sottoscritto dal richiedente, sarà possibile valutare la validità del progetto rispetto alla struttura economico-finanziaria aziendale, alle risorse strutturali e umane disponibili, al piano dei costi e delle entrate;

- possedere almeno due delle *caratteristiche obbligatorie* previste per ciascuna delle quattro macrocategorie individuate nella "Scheda di approfondimento" del "Modello di Agrinido di qualità" (PRODUZIONE DI VEGETALI E TRASFORMAZIONE, ALLEVAMENTO, SERVIZI, SENSIBILITÀ AMBIENTALE).

- rispettare il "rapporto di connessione" dedicando all'attività agricola risorse umane e tempo/lavoro in quantità superiore all'attività di Agrinido; in questa prima fase il rapporto di connessione sarà desunto dai dati riportati nel business plan mentre al termine della fase di sperimentazione si farà riferimento ai criteri indicati nella specifica normativa

- raggiungimento di un punteggio minimo di accesso pari a 20 relativo alla priorità: "Livello qualitativo del progetto pedagogico";

- raggiungimento di un punteggio non inferiore al 70% rispetto al punteggio massimo assegnato nella GRADUATORIA DELLA PRIMA FASE; percentuale che potrà essere ridotta al 60% nel caso in cui i richiedenti risultati ammissibili fossero in numero inferiore ad 8/10;

Presentazione della domanda

La domanda deve obbligatoriamente essere **presentata tramite sistema informativo della Regione Marche a decorrere dal 16 gennaio 2012.**

La domanda è costituita da una parte informatizzata e da allegati in forma cartacea. La sottoscrizione della domanda da parte del richiedente, avviene mediante specifica smart card (Carta Raffaello).

I soggetti abilitati dalla Regione Marche all'accesso al sistema informativo, sono responsabili della verifica dell'esistenza dei requisiti richiesti per la presentazione della domanda di aiuto:

1. fascicolo aziendale aggiornato e validato prima del rilascio della domanda informatizzata;
2. documentazione richiesta, compresa quella non acquisibile in formato elettronico;
3. busta contenente la documentazione di cui al punto 2., da consegnare al Servizio Agricoltura, forestazione e pesca della Regione Marche, in via Tiziano 44, Ancona.

La busta dovrà riportare i seguenti dati:

- identificativo del richiedente di norma è il CUAA dell'azienda
- identificativo intervento
- anno Anno di riferimento
- identificativo del bando estremi dell'atto
- identificativo della domanda N° domanda assegnato dal Sistema Informativo della Regione

La domanda di aiuto presentata tramite Sistema informativo dovrà contenere tutti gli elementi necessari all'identificazione del richiedente, alla descrizione dell'azienda e delle sue dotazioni strutturali, tutti gli elementi caratteristici dell'iniziativa di Agrinido previsti dallo schema di business plan approvato con DGR 722/2011 e tutti gli elementi per la descrizione degli investimenti chiesti a contributo.

Termini di presentazione della domanda

Il termine di presentazione delle domande è fissato per **le ore 13.00 del 15 marzo 2012**.

Oltre tale termine non sarà più consentito il rilascio informatico delle domande.

La busta contenente la documentazione cartacea allegata dovrà pervenire entro il medesimo termine di scadenza al Servizio Agricoltura, forestazione e pesca della Regione Marche, in via Tiziano 44, Ancona.

L'amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna. In ogni caso, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità le sole domande rilasciate entro il termine sopra specificato.

ENPI CBC Mediterraneo – secondo bando per progetti standard

La Regione Autonoma della Sardegna, nel suo ruolo di Autorità di Gestione Comune del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo, ha lanciato **il secondo bando per progetti standard**. È prevista una procedura di valutazione in due fasi: nella prima è richiesta, **entro il 29 febbraio 2012**, la presentazione di proposte progettuali sintetiche (Concept Notes); solo le proposte che supereranno positivamente la prima fase di valutazione saranno ammesse a quella successiva, con la presentazione di proposte complete di progetto (Full Application Forms) e successiva valutazione.

Il bando, che dispone di uno stanziamento di circa **56,5 milioni di euro**, è incentrato sulle **4 Priorità** tematiche e relative **10 Misure** del Programma:

- Promozione dello sviluppo socio-economico e rafforzamento dei territori;
- Promozione della sostenibilità ambientale a livello di Bacino;
- Promozione di migliori condizioni e modalità per garantire la mobilità delle persone, dei beni e dei capitali;
- Promozione del dialogo culturale e della governance locale.

Beneficiari e partnership ammissibile

I candidati ed i partner devono essere stabiliti nei territori ammissibili dei paesi partecipanti del Programma, e devono soddisfare i criteri di ammissibilità indicati nelle Linee guida per la concessione come indicato nelle Linee guida del Programma.

La dimensione transfrontaliera per i progetti ordinari comprende un minimo di tre paesi di cui almeno un paese Mediterraneo dell'EU (EUMC) e un paese partner del Mediterraneo (MPC).

Limitazione alla partecipazione

Nel quadro del presente invito a presentare progetti standard, la stessa organizzazione può partecipare come capofila una sola volta sotto ogni priorità. Nessuna limitazione vale per la partecipazione a livello di partner. Nel caso in cui una organizzazione partecipi a più di un progetto come capofila sotto una priorità, tutti i progetti interessati presentati entro tale priorità saranno considerati non ammissibili ai sensi della presente call. Maggiori dettagli possono essere trovati nella sezione 3.1.2 della Linea Guida per candidati.

Dimensione finanziaria del progetto

Il costo totale ammissibile del progetto deve variare tra un minimo di € 500.000,00 ed un massimo di € 2.000.000,00 compreso il contributo del programma e altri cofinanziamenti.

Al fine di facilitare la partecipazione del settore civile e del settore privato SOLO per progetti presentati nell'ambito del priorità 4 (promozione del dialogo culturale e della governance locale), il massimale minimo è ridotto a € 200.000,00 per un massimo del 50% del bilancio destinato a questa priorità.

Modalità di candidatura

Tutta la documentazione (Pacchetto di candidatura) necessaria per preparare le proposte di progetto è disponibile sul sito web del Programma www.enpicbcmec.eu dove è anche possibile consultare il calendario dei 10 eventi che saranno organizzati a supporto della promozione del bando in diversi Paesi dell'area di cooperazione. Per le proposte inviate per posta farà fede la data indicata nel timbro postale di partenza; in caso di consegna a mano le proposte dovranno essere presentate entro le ore 19.00.

Tutti i quesiti riguardanti questo bando possono essere inviati, sia in lingua inglese che francese, entro i 15 giorni prima della scadenza per la presentazione della Concept note/full Application form, attraverso la sezione "questions and answers" del sito del Programma.

Programma Europa per i cittadini (2007-2013) - Cittadini attivi per l'Europa – Azione 2 Misura 3 – Sostegno a favore dei progetti promossi dalle organizzazioni della società civile – Invito a presentare proposte

Programma: Istruzione e Cultura - Europa per i cittadini

Scadenze:

•15/02/2012 h.12.00 di Bruxelles

Descrizione

Obiettivo di questa misura è il sostegno a progetti concreti promossi da organizzazioni della società civile che appartengano a differenti paesi partecipanti. Tali progetti devono svolgere opera di sensibilizzazione su questioni di interesse europeo e contribuire a diffondere la reciproca comprensione tra diverse culture, nonché a individuare valori comuni tramite la cooperazione a livello europeo.

I progetti rientranti in tale misura devono trattare temi di interesse europeo generale, con particolare riguardo per l'impatto delle politiche europee, e devono includere attività quali conferenze, seminari, dibattiti, trasmissioni radiotelevisive, produzione di materiale audiovisivo, sondaggi, applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione, ecc., nonché qualsiasi attività che preveda un margine d'innovazione e coinvolga un pubblico molto più vario e abbia una più chiara strategia di divulgazione.

Un progetto deve coinvolgere le

organizzazioni di almeno due paesi partecipanti, di cui almeno uno sia uno Stato membro dell'Unione europea; la durata massima dei progetti è di 18 mesi.

Beneficiari

Possono partecipare al Programma

•i 27 Stati facenti parte dell'Unione Europea

- la Croazia,
- l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia
- l'Albania

Importo disponibile:

La sovvenzione può essere calcolata in base a due metodi differenti che corrispondono ad approcci diversi ai quali si applicano regole specifiche:

- a) bilancio basato su tassi forfettari per i «progetti di eventi»;
- b) bilancio basato sui costi reali per i «progetti di produzione e realizzazione».

In questo caso la quota massima di cofinanziamento da parte della Commissione Europea è 70% dei costi ammissibili dell'azione interessata. La sovvenzione richiesta non può superare il 60 % dei costi ammissibili dell'azione in questione. La sovvenzione massima è di 150 000 EUR. La sovvenzione minima ammissibile è di 10 000 EUR.

Modalità di partecipazione:

Tutte le proposte devono essere conformi alle disposizioni contenute nella guida al programma e alla retifica della guida. Le domande devono essere presentate entro e non oltre le ore 12:00 (mezzogiorno, ora di Bruxelles) della data di scadenza (15° febbraio 2012 per le attività che hanno inizio tra il 1° agosto 2012 e il 31 gennaio 2013.

Il form per la presentazione della domanda è disponibile in inglese, francese e tedesco, ma la domanda può essere compilata in una qualsiasi delle lingue ufficiali dell'UE.

Le domande dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

EACEA
Unit P7 Citizenship Applications - 'Measure XXX'
Avenue du Bourget 1 (BOUR 01/17)
1140 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

Verranno prese in considerazione soltanto le proposte presentate utilizzando il modulo di candidatura ufficiale (modulo elettronico) debitamente compilato e firmato dalla persona autorizzata ad assumersi impegni giuridicamente vincolanti a nome del candidato.

Per richiedere ulteriori informazioni contattare

EACEA - Unit P7 Citizenship

Action 2. Measure 3. "Support for projects initiated by civil society organizations"

Avenue du Bourget, 1 (BOUR 01/04A)
B-1140 Brussels - Belgium
Email: eacea-p7-civilsociety@ec.europa.eu
Fax:+32 2 296 23 89
<http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index.en.php>

E' possibile ricevere informazioni e supporto anche dal Punto di contatto nazionale
Via dell'Umiltà 32 - 00187 Roma
tel. +39 06 69654261, +39 320 5521894

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo.

La documentazione può essere scaricata al seguente indirizzo:

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding/2012/call_action2_3.en.php

Il "Corrigendum alla Guida 2012" può essere scaricato:

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/programme/programme_guide.en.php

Adotta un giovane: Assegnazione di N.50 borse di studio a giovani laureati e diplomati Marchigiani e incentivi alle imprese per le assunzioni a tempo indeterminato

Con decreto del Dirigente della P.F. Servizi per l'impiego, mercato del lavoro, crisi occupazionali, e produttive n. 143 del 6 dicembre 2011, pubblicato nel BURM n. 107 del 15 dicembre 2011 (che ha sostituito il decreto dirigenziale del 28 novembre 2011, n. 41), è stato approvato il bando "Adotta un giovane" della Regione Marche, finalizzato all'assegnazione di borse di studio per giovani laureati marchigiani e per l'attribuzione di incentivi alle imprese che assumono a tempo indeterminato, a conclusione della borsa ospitata.

Le domande per la presentazione delle richieste di assegnazione delle borse di studio dovranno essere presentate **entro il termine perentorio del 14 marzo 2012**.

Il bando prevede l'assegnazione di n. 50 borse di studio a giovani laureati e diplomati marchigiani in tutti i settori di attività. L'intervento si articola in 3 linee di azione tra loro collegate:

Azione n. 1 - Assegnazione di borse di studio per la realizzazione di n. 25 progetti di ricerca, finalizzati all'occupabilità a favore di giovani laureati marchigiani, da realizzarsi per un periodo di dodici mesi, con una quota di sostegno al reddito per un valore individuale di euro 750,00 lordi mensili;

Azione n. 2 - Assegnazione di borse di studio per la realizzazione di n. 25 esperienze lavorative, finalizzate all'occupabilità a favore di giovani diplomati marchigiani, da realizzarsi per un periodo di dodici mesi, con una quota di sostegno al reddito per un valore individuale di euro 650,00 lordi mensili.

Azione n. 3 - Aiuti alle imprese che trasformano la borsa di studio in contratto a tempo indeterminato ed assumono i borsisti, tramite l'erogazione di un incentivo pari ad euro 3.000,00 per ogni assunzione realizzata. La disponibilità finanziaria messa a disposizione dalla Regione e necessaria per la realizzazione dell'intervento è di 570.000 euro di cui 420.000,00 euro per le Azioni n. 1 e 2 e 150.000,00 euro per l'Azione n. 3.

Soggetti beneficiari

Possono essere soggetti ospitanti, tutte le imprese che abbiano sede legale e/o secondaria operativa all'interno della regione Marche. I soggetti ospitanti possono sottoscrivere un numero di convenzioni e quindi ospitare borsisti osservando i seguenti limiti:

- da 0 a 50 dipendenti a tempo indeterminato: 1 convenzione;
- da 51 a 100 dipendenti a tempo indeterminato: 2 convenzioni;
- più di 101 dipendenti a tempo indeterminato: 3 convenzioni.

Requisiti dei borsisti

Possono presentare domanda per l'assegnazione di una borsa di studio i soggetti:

- 1)** di età non superiore ai 35 anni (quindi alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda, non devono aver compiuto 36 anni);
- 2)** residenti nelle Marche e la residenza deve essere posseduta alla data di scadenza dell'Avviso, non è sufficiente la presentazione della richiesta al Comune;
- 3)** disoccupati o inoccupati ai sensi del D.Lgs. n. 297/2002 e delle disposizioni regionali, alla data di scadenza dell'Avviso; lo stato di disoccupazione o inoccupazione dovrà permanere per l'intera durata della borsa di studio;
- 4)** in possesso di un diploma di laurea triennale o specialistica o conseguita con il vecchio ordinamento, alla data di scadenza dell'Avviso, se vogliono partecipare all'Azione n. 1;
- 5)** in possesso di un diploma di scuola media superiore con superamento dell'esame di stato (sono escluse le qualifiche professionali), alla data di scadenza dell'Avviso, se vogliono partecipare all'Azione n. 2;
- 6)** che non abbiano avuto rapporti di lavoro con i soggetti ospitanti né attivino tali rapporti fino al termine della durata della borsa o comunque in assenza di interruzione definitiva della stessa;
- 7)** che non abbiano legami di parentela/affinità fino al terzo grado, o coniugio, con la persona fisica proprietaria, titolare o socio dell'impresa ospitante;
- 8)** che non abbiano presentato la domanda di borsa di studio su entrambe le Azioni (n. 1 per laureati e n. 2 per diplomati);
- 9)** che, con le risorse della programmazione FSE 2007-2013, non abbiano già usufruito di n. 2 borse.

Lo stato di disoccupazione decorre dalla data d'iscrizione al CIOF territorialmente competente, presso il quale il soggetto è tenuto a recarsi per rendere la relativa dichiarazione prevista dalla legge; la dichiarazione e/o scheda professionale, rilasciata dal CIOF competente, deve essere allegata alla domanda di borsa di studio.

Al fine di procedere di favorire la più ampia partecipazione da parte dei giovani marchigiani che vogliono vivere e lavorare nelle Marche, possono partecipare anche i laureati e/o diplomati fuori del territorio regionale, che tuttavia siano residenti nelle Marche secondo quanto indicato al punto 2 di cui sopra.

Caratteristiche delle borse di studio

- la borsa di studio comporta l'inserimento lavorativo nella struttura ospitante per la durata di dodici (n. 12) mesi;
- il soggetto ospitante deve avere la sede legale e/o secondaria operativa nelle Marche;
- la borsa di studio ha per oggetto la realizzazione di un'attività di esperienza lavorativa descritta nel progetto, da presentare secondo lo schema previsto dall'Avviso;
- l'orario di settimanale di presenza del borsista in azienda non può essere inferiore a n. 25 ore settimanali e

superiore al limite massimo dell'orario a tempo pieno, previsto dal CCNL o, in assenza, dagli accordi tra le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;

- la domanda di richiesta della borsa di studio deve essere corredata dalla Convenzione stipulata tra il soggetto richiedente e il soggetto ospitante e sottoscritta da entrambi;
 - il borsista nell'arco di durata della borsa di studio (12 mesi) dovrà svolgere obbligatoriamente l'attività formativa, di almeno 15 ore (fino ad un massimo di 36 ore). La formazione sarà a carattere collettivo, su iniziativa dell'Amministrazione Regionale, secondo un calendario da stabilirsi, su tematiche concernenti l'orientamento, la sicurezza sul lavoro, la contrattualistica, gli scenari socio-economici delle Marche ecc..
- I soggetti ospitanti hanno l'obbligo di consentire la partecipazione del borsista alla formazione e le giornate di formazione, in quanto all'interno del progetto di borsa di studio, andranno annotate nel calendario mensile.

Termine per la presentazione delle domande

La domanda per la concessione della borsa di studio dovrà essere compilata obbligatoriamente attraverso due modalità:

- **in via telematica** utilizzando la modulistica allegata all'Avviso, sul sistema informatico:<http://siform.regione.marche.it>;
- inviata a mezzo del servizio postale ed esclusivamente con Raccomandata A/R: una volta compilata e stampata utilizzando l'apposito software, entro il 14 marzo al seguente indirizzo: REGIONE MARCHE P. F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi occupazionali e produttive Palazzo Leopardi - 2° piano, stanza n. 20 Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona.

Criteri di selezione e valutazione delle borse di studio

L'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate è effettuata dalla P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi occupazionali e produttive. Per la valutazione delle domande sarà nominata una Commissione di Valutazione con decreto del Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro, successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

La valutazione avverrà sulla base di una griglia di punteggi riportati nell'Avviso.

Incentivi per le assunzioni

I soggetti ospitanti che intendono trasformare le borse di studio in contratti di lavoro a tempo indeterminato, potranno richiedere l'erogazione di un incentivo pari a 3.000,00 euro per ogni assunzione realizzata. Nel caso di trasformazione in contratto a tempo indeterminato part-time l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente sulla base delle ore settimanali previste dal contratto di categoria applicato, e, nel caso di part-time verticale, si terrà conto della media settimanale dell'orario prestato.

Con decreto dirigenziale saranno stabilite le modalità, la procedura e la modulistica per la richiesta dell'incentivo per l'assunzione. Il bando "Adotta un giovane" contenente la modulistica per la presentazione delle domande è a disposizione presso gli uffici di Confindustria Ascoli Piceno.

Per scaricare il bando integrale si rimanda a:

<http://www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it/Notizie/singolaBando.asp?IdNotizia=1009&idArea=0>

Informazioni e supporto nella ricerca delle imprese disponibili a ospitare borsisti sono offerte anche dai referenti territoriali di Confindustria Marche:

- CONFINDUSTRIA ANCONA

Clara Martocchia – tel. 071. 290481

(Solo per informazioni relative alla Provincia di Ancona)

- CONFINDUSTRIA ASCOLI PICENO

Paolo Zappasodi – tel. 0736.2731

(Solo per informazioni relative alla Provincia di Ascoli Piceno)

- CONFINDUSTRIA MACERATA – tel. 0733.27961

Dott. ssa Elisabetta Cristallini – cristallini@confindustriamacerata.it

Dott.ssa Anna Ruffini – a.ruffini@confindustriamacerata.it

Dott. Stefano Orlandoni – orlandoni@confindustriamacerata.it

(Solo per informazioni relative alla Provincia di Macerata)

- CONFINDUSTRIA FERMO

Dott. Gennaro Correttone – g.cornettone@confindustriafermo.it

Solo per informazioni relative alla Provincia di Fermo

- CONFINDUSTRIA PESARO E URBINO

Stefano Clini – Cristina Petroccione – Daniela Tanoni – tel. 0721.3831

Solo per informazioni relative alla Provincia di Pesaro-Urbino

Marche: un portale a supporto dello sviluppo rurale

Una community scientifica e divulgativa per favorire le strategie di programmazione dello **sviluppo rurale marchigiano per il periodo 2014-2020**. Si tratta di **Agrimarcheuropa** l'iniziativa promossa dal Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca della Regione, attraverso il proprio Osservatorio Agroalimentare.

Il progetto, presentato dal vice presidente della Giunta Regionale delle Marche e assessore all'Agricoltura, Paolo Petrini, racchiude diversi obiettivi, tra cui:

- la raccolta di esigenze e proposte da parte degli operatori del mondo rurale e del territorio;
- la valorizzazione dell'apporto tecnico e scientifico del mondo accademico e specialistico regionale ed extraregionale;
- la creazione di occasioni di dibattito e confronto su temi quali l'agricoltura, l'agro-alimentare e lo sviluppo rurale.

In particolare, il portale [Agrimarcheuropa](#) comprende una **rivista on-line di informazione e approfondimento** su tematiche concernenti la politica agricola e di sviluppo rurale nelle Marche, nonché una serie di **servizi rivolti agli attori e protagonisti del mondo agricolo e rurale** delle Marche e finalizzati a favorire la partecipazione diretta degli stakeholder in agricoltura (primi fra tutti, gli agricoltori) nel processo di definizione del nuovo PSR.

"Con questa iniziativa - ha, infatti, affermato Petrini - perseguiamo due obiettivi, da un lato affrontare al meglio e con il supporto della comunità scientifica la nuova programmazione europea 2014 - 2020, che si annuncia particolarmente complessa. Dall'altro realizzare, tra le altre cose, un sondaggio tra gli agricoltori sull'attuale Psr".

Il progetto viene realizzato dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria INEA, sede regionale delle Marche, nell'ambito del contratto con la Regione per le attività di supporto all'Osservatorio Agroalimentare Regionale. L'INEA si avvale della collaborazione di Associazione Bartola che mette a disposizione l'esperienza maturata col progetto [Agiregionieuropa](#) su scala nazionale.

"Chi è destinatario delle azioni regionali deve poter dire la sua - ha proseguito il vice presidente -, affinché la pubblica amministrazione possa funzionare sempre meglio e in aderenza con le aspettative degli utenti". E ha concluso sottolineando come "ciò è molto rilevante in un settore, come quello agricolo, in cui vengono investiti circa **250 milioni di euro** all'anno. L'efficienza dell'amministrazione pubblica diventa l'efficienza del settore agricolo marchigiano".